

Sommario

AH 300 Dati Tecnici AH 400 Dati Tecnici	5 9
2.Destinazioned'usodellemac	chineAH12
3. Principio di funzionamento_	13
4. Descrizione delle macchine A	.H14
5. Installazione	23
6. Aspiratori	33
7. Manutenzione	36
8.Trasporto	39



Socio Unico



Strada delle Campagne 10 61010 Tavullia (PU) 0541/955062

informazioni@etcgroupsrl.biz

P Iva / c.f. 04083110405

MAINTENANCE BOOK



AH 300

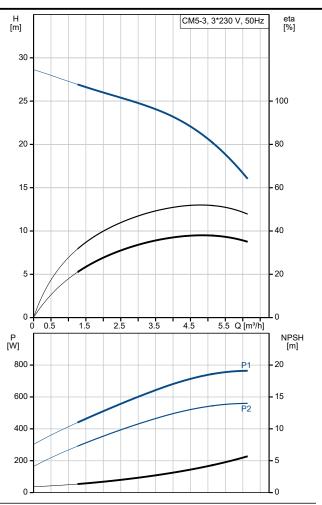
Sommario

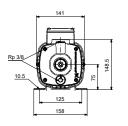
- 1. Dati tecnici
- 2. Destinazione d'uso della macchina
- 3. Principio di funzionamento
- 4. Descrizione della macchina
- 5. Installazione
- 6. Aspiratore
- 7. Manutenzione
- 8. Trasporto

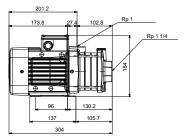
1. Dati tecnici AH 300

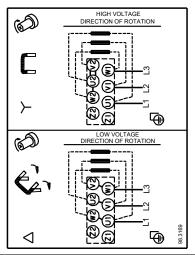
TIPO DI MACCHINA E DESTINAZIONE D'USO	Abbattitore di fuliggine ad acqua per forni da pizza e piccole stufe; buono per la depurazione di sostanze organiche odorose volatili e solubili in acqua (es. fumi caffè tostato); portata aria max 650 m³/h senza aspirazione forzata.
INGOMBRI E PESI	Dimensioni: (LxHxW) 1100 x 650 x 860 mm; Misure fuori tutto: 1350 x 900 + 200 x 760 mm; Peso vuoto: 110 kg Contenuto acqua: 160 kg Peso operativo: 270 kg
CARATTERISTICHE GENERICHE	Cassa inox spessore 1,5 mm; attacchi Ø300 femmina; ispezione superiore; doppia schiera di lavaggio con 3 + 3 ugelli a spirale.
CONTENUTO ACQUA	160 litri circa, da ricambiare ad ogni ciclo di lavoro; galleggiante per ricarico automatico dell'acqua e la gestione del livello.
тіро ромра	Grundfos Cm 5-5; 0.9 kw; 220 V; 5,4 - 5A. 4.7 m³/h con 19m H di prevalenza
TIPO POMPA +	Grundfos Cm 5-5; 0.75 kw; 220 V, 3,4 A. 4.7 mc/h con 38,6 m h2o di prevalenza
TRATTAMENO	95% delle polveri sospese totali; con filtro di post trattamento, 98-99% delle polveri totali.
RUMOROSITA'	Il livello dell'emissione acustica ponderato A. Misurato a 1m dalla superficie della macchina e ad 1,6 metri di altezza dal suolo, non supera i 70 dB(A).

Description	Value
General information:	
Product name:	CM5-3 A-R-A-E-AVBE
Product No:	96806817
EAN number:	5700310917641
Technical:	
Speed for pump data:	2900 rpm
Rated flow:	4.7 m³/h
Rated head:	22.8 m
Impellers:	3
Primary shaft seal:	AVBE
Approvals on nameplate:	CE,WRAS,ACS,TR,EAC
Curve tolerance:	ISO9906:2012 3B
Pump version:	A
Model:	A
Materials:	
Pump housing:	Cast iron
	EN-JL1030
	ASTM 30 B
Impeller:	Stainless steel
	DIN WNr. 1.4301
	AISI 304
Material code:	Α
Rubber:	EPDM
Code for rubber:	E
Installation:	
Maximum ambient temperature:	55 °C
Maximum operating pressure:	10 bar
Max pressure at stated temp:	6 bar / 90 °C
	10 bar / 40 °C
Flange standard:	WHITWORTH THREAD RP
Connect code:	R
Pump inlet:	Rp 1 1/4
Pump outlet:	Rp 1
Liquid:	
Pumped liquid:	Water
Liquid temperature range:	-20 90 °C
Liquid temperature during operation:	20 °C
Density:	998.2 kg/m³
Electrical data:	
Motor type:	71B
Rated power - P2:	0.65 kW
Mains frequency:	50 Hz
Rated voltage:	3 x 220-240D/380-415Y V
Service factor:	1
Rated current:	2,8-3,1/1,6-1,8 A
Starting current:	580-620 %
Rated speed:	2770-2820 rpm
Enclosure class (IEC 34-5):	IP55
Insulation class (IEC 85):	F
Motor protec:	NO
Others:	
Minimum efficiency index, MEI ≥:	0,7
NI - 4 1 - I - 4 -	11.9 kg
Net weight: Gross weight:	14.4 kg

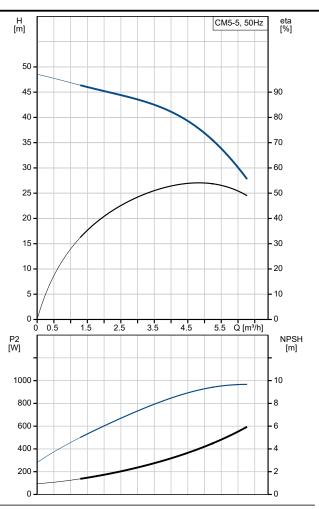


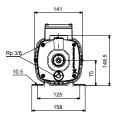


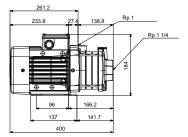


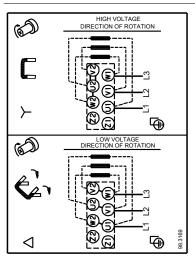


-	
Description	Value
General information:	
Product name:	CM5-5 A-R-A-E-AVBE
Product No:	96806818
EAN number:	5700310917658
Technical:	
Speed for pump data:	2900 rpm
Rated flow:	4.7 m³/h
Rated head:	38.6 m
Impellers:	5
Primary shaft seal:	AVBE
Approvals on nameplate:	CE,WRAS,ACS,TR,EAC
Curve tolerance:	ISO9906:2012 3B
Pump version:	A
Model:	A
Materials:	
Pump housing:	Cast iron
	EN-JL1030
	ASTM 30 B
Impeller:	Stainless steel
	DIN WNr. 1.4301
	AISI 304
Material code:	A
Rubber:	EPDM
Code for rubber:	E
Installation:	
Maximum ambient temperature:	55 °C
Maximum operating pressure:	10 bar
Max pressure at stated temp:	6 bar / 90 °C
	10 bar / 40 °C
Flange standard:	WHITWORTH THREAD RP
Connect code:	R
Pump inlet:	Rp 1 1/4
Pump outlet:	Rp 1
Liquid:	
Pumped liquid:	Water
Liquid temperature range:	-20 90 °C
Liquid temperature during operation:	20 °C
Density:	998.2 kg/m³
Electrical data:	
Motor type:	80C
IE Efficiency class:	IE2
Rated power - P2:	1.2 kW
Mains frequency:	50 Hz
Rated voltage:	3 x 220-240D/380-415Y V
Service factor:	1
Rated current:	4,8-5,2/2,8-3 A
Starting current:	770-800 %
Rated speed:	2820-2860 rpm
Motor efficiency at full load:	79.6 %
Enclosure class (IEC 34-5):	IP55
Insulation class (IEC 85):	F
Motor protec:	NO
Others:	
Minimum efficiency index, MEI ≥:	0,7
Net weight:	15.9 kg
Gross weight:	18.4 kg













Strada Delle Campagne 10 (sp100) Tavullia (PU) 0541/955062

 $\underline{informazioni@etcgroupsrl.biz}$

P Iva / c.f. 04083110405

MAINTENANCE BOOK



AH 400

Cod. 501014

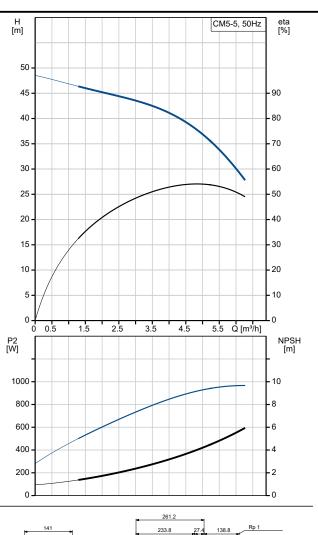
Sommario

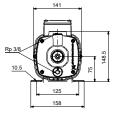
- 1. Dati tecnici
- 2. Destinazione d'uso della macchina
- 3. Principio di funzionamento
- 4. Descrizione della macchina
- 5. Installazione
- 6. Aspiratore
- 7. Manutenzione
- 8. Trasporto

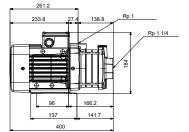
1. Dati tecnici AH AH 400

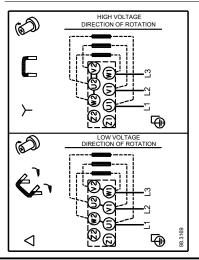
TIPO DI MACCHINA E DESTINAZIONE D'USO	Abbattitore di fuliggine ad acqua per forni da pizza e piccole stufe; buono per la depurazione di sostanze organiche odorose volatili e solubili in acqua (es. fumi caffè tostato); portata aria max 6.000 m³/h con aspirazione forzata.
INGOMBRI E PESI	Dimensioni: (LxHxW) 1350x 900 x 760 mm; Misure fuori tutto: 1350 x 900 + 200 x 760 mm; Peso vuoto: 110 kg Contenuto acqua: 270 kg Peso operativo: 380 kg
CARATTERISTICHE GENERICHE	Cassa inox 304 spessore 1,5 mm; attacchi Ø400 mm femmina; ispezione superiore; doppia schiera di lavaggio con 4 + 4 ugelli a spirale.
CONTENUTO ACQUA	270 litri circa, da ricambiare ad ogni ciclo di lavoro; galleggiante per ricarico automatico dell'acqua e la gestione del livello.
тіро ромра	Grundfos Cm 5-5; 0.9 kw; 220 V; 3A. 4.7 m³/h con 39m H di prevalenza
TRATTAMENO	95% delle polveri sospese totali; con filtro di post trattamento, 98-99% delle polveri totali.
RUMOROSITA'	Il livello dell'emissione acustica ponderato A. Misurato a 1m dalla superficie della macchina e ad 1,6 metri di altezza dal suolo, non supera i 70 dB(A).

Description	Value
General information:	
Product name:	CM5-5 A-R-A-E-AVBE
Product No:	96806818
EAN number:	5700310917658
Technical:	
Speed for pump data:	2900 rpm
Rated flow:	4.7 m³/h
Rated head:	38.6 m
Impellers:	5
Primary shaft seal:	AVBE
Approvals on nameplate:	CE,WRAS,ACS,TR,EAC
Curve tolerance:	ISO9906:2012 3B
Pump version:	Α
Model:	A
Materials:	
Pump housing:	Cast iron
	EN-JL1030
	ASTM 30 B
Impeller:	Stainless steel
	DIN WNr. 1.4301
	AISI 304
Material code:	A
Rubber:	EPDM
Code for rubber:	E
Installation:	
Maximum ambient temperature:	55 °C
Maximum operating pressure:	10 bar
Max pressure at stated temp:	6 bar / 90 °C
wax product at stated temp.	10 bar / 40 °C
Flange standard:	WHITWORTH THREAD RP
Connect code:	R
Pump inlet:	Rp 1 1/4
Pump outlet:	Rp 1
Liquid:	
Pumped liquid:	Water
Liquid temperature range:	-20 90 °C
Liquid temperature during operation:	20 °C
Density:	998.2 kg/m³
Electrical data:	990.2 kg/III
Motor type:	80C
IE Efficiency class:	IE2
Rated power - P2:	
·	1.2 kW
Mains frequency:	50 Hz
Rated voltage:	3 x 220-240D/380-415Y V
Service factor:	1
Rated current:	4,8-5,2/2,8-3 A
Starting current:	770-800 %
Rated speed:	2820-2860 rpm
Motor efficiency at full load:	79.6 %
Enclosure class (IEC 34-5):	IP55
Insulation class (IEC 85):	F
Motor protec:	NO
Others:	
Minimum efficiency index, MEI ≥:	0,7
Net weight:	15.9 kg
	15.9 kg 18.4 kg









2. Destinazione d'uso delle macchine

Le macchine AH 300 e AH 400 sono costruite per eliminare particolato carbonioso (soot) ed impurità di vario genere dai fumi di combustione, e trovano impiego laddove sia necessario depurare da scorie non tossiche il fumo di scarico prima di immetterli nell'ambiente; trovano principale applicazione nel trattamento dei fumi di piccole griglie a carbonella, forni a legna, stufe a pellet, a legna e biomassa, ed altri combustori con residui carboniosi e particolato. Può sostenere il lavaggio di 2 forni da pizza, di un forno ed una griglia sormontata da cappa chiusa su 3 lati, di una caldaia a biomassa fino a 200 Kw; queste ultime applicazioni richiedono un tiraggio forzato da una ventola, posta a valle dell'abbattitore (capitolo 6).

I modelli descritti possiedono un sistema di doppio lavaggio. L'acqua di lavaggio può essere smaltita nella rete fognaria. Dalla macchina esce aria satura di vapore, ad una temperatura di circa 50 gradi, priva di particolato carbonioso ed impurità sospese (95% di abbattimento). Gli odori vengono abbattuti del 60-70%.

ATTENZIONE

La macchina non è progettata per trattare impurità o fumi tossici, corrosivi o nocivi per l'ambiente; la sua destinazione d'uso è il trattamento di polveri ed impurità sospese, generalmente generate da combustioni, e sostanze organiche solubili in acqua.

Il fluido operativo può e deve essere solo acqua; non è previsto l'utilizzo di sostanze diverse e/o additivi come sale, antigelo, alcool, ecc.

L'installazione richiede canalizzazioni in acciaio inox 304 a tenuta stagna, priva di elementi di copertura (cappelli cinesi, ecc). Canne fumarie in muratura possono essere corrotte dall'umidità liberata nel funzionamento dell'abbattitore.

L'abbattitore va installato su una superficie piana, non sdrucciolevole e in grado di sopportare il peso della macchina operativa e degli operatori/manutentori addetti. Se la macchina è posta su soppalco, questo deve essere fissato a parete e/o con catene al soffitto, e la macchina deve essere fissata al soppalco stesso; Ogni sostegno deve essere sufficientemente rigido da non creare od amplificare oscillazioni.

La macchina può essere adattata, previo consulto con i tecnici della ditta costruttrice, a canne fumarie di diametro diverso da quello di ingresso-uscita della macchina stessa; si legga a questo proposito, e per ogni questione inerente la connessione con la canna fumaria, il capitolo 5.

Particolari esigenze di trattamento possono richiedere filtri che aumentino il potere della macchina di trattare odori o limitare l'emissione di vapore. Si legga a tal proposito la parte finale del capitolo 6.

3. Principio di funzionamento

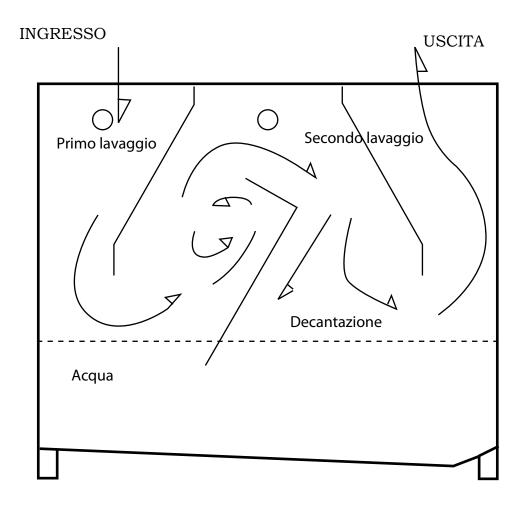
Il fumo viene fatto passare, attraverso tubazioni, dalla fonte di combustione alla macchina. La velocità dei fumi rallenta per effetto dell'allargamento della sezione, e l'acqua nebulizzata presente all'interno dell'impianto ingloba le impurità e le abbatte verso il basso. Un altro fattore pulente è dato dalla tensione superficiale dell'acqua presente sul fondo, che attrae le particelle più leggere quando la corrente di fumi è forzata a passarci vicino. La posizione e la sagoma delle paratie interne sono studiate allo scopo di creare vortici che contribuiscono ad intrappolare le particelle bagnate e farle conglomerare tra loro.

Le sezioni della macchina attraverso cui i fumi vengono puliti, sono essenzialmente due:

- l'ingresso, munito di sei ugelli;
- il centro macchina, dove è presente un'altra terzina di ugelli.

Dopo la seconda schiera di ugelli, vi è una sezione di tubi, che, una volta bagnata, rappresenta una superficie di appoggio per le polveri più leggere. Grazie all'energia liberata nel pompaggio dell'acqua, l'impianto può contare su un tiraggio autonomo fino a 650 m³/h per **AH300** e 900 650 m³/h per **AH400** (velocità di efflusso in prova statica, 2.5 m/s su uscita d. 300 mm).

Fluidodinamica interna



4. Descrizione della macchina

L'impianto è composto da tre parti principali:

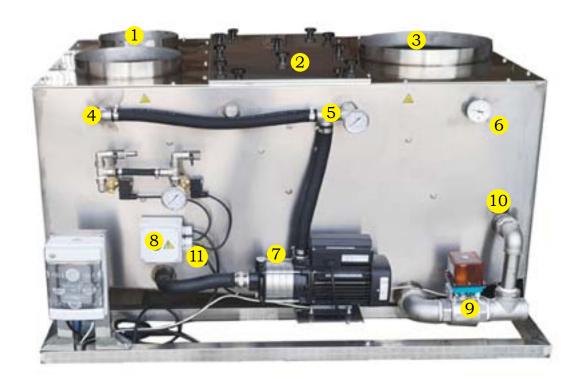
- la carcassa di acciaio inox, chiusa per saldatura, cui sono fissate internamente il tubo di ingresso, le paratie interne e le flange;
- La pompa elettrica, i distributori di acqua, muniti di ugelli, e le tuberie idrauliche che connettono gli stessi alla pompa;
- Il sistema di galleggiante ed elettrovalvola che regola l'immissione di acqua di rete.

Sono inoltre presenti:

- un tubo di scarico con valvola, cui fa capo anche il troppo-pieno; a discrezione del cliente, la valvola può essere manuale o a controllo remoto;
- un manometro per l'acqua di ingesso ed uno per il controllo della pressione generata dalla pompa;
- una barra di ottone in funzione di anodo sacrificale, connesso alla messa a terra.

Parti della macchina

Nota: la macchina dell'immagine ha ingresso fumi a destra. L'ingresso può essere deciso in sede di progettazione dell'impianto, per limitare il numero di curve.



- 1: immissione fumi
- 2: Sportello di ispezione
- 3: Uscita fumi
- 4: Immissione acqua ai primi ugelli
- 5: Immissione acqua agli ugelli centrali
- 6: Termomentro
- 7: Pompa
- 8: Scatola elettrica del galleggiante
- 9: Elettrovalvola di carico acqua

- 10: Scarico con troppo pieno
- 11: messa a terra
- 12: palla del galleggiante
- 13: paratia mediana
- 14: seconda schiera di ugelli (3)
- 15: prima schiera di ugelli (6)
- 16: paratia svitabile dall'interno macchina

NOTA: i cinque tubi presenti dopo il secondo lavaggio possono essere rimossi se il tiraggio è insufficiente. Solitamente vengono utilizzati per aumentare il trattamento in installazioni con ventilatore, quali applicazioni su griglie a carbone, grandi caldaie o combinazioni di forni, ma la loro rimozione non rappresenta una riduzione sostanziale del trattamento.





4.A Elettrovalvola di carico

L'abbattitore riceve acqua da un'elettrovalvola di carico (in ottone, con attacchi ff ½" marca ODE), che si apre una volta che riceve corrente. Essa riceve corrente attraverso il galleggiante, che ne determina l'attivazione a seconda delle necessità di acqua dell'abbattitore.

L'acqua viene poi immessa all'interno dell'abbattitore in direzione del galleggiante, in modo da pulirlo ad ogni ricarico di acqua.

Di seguito sono mostrati i pezzi (1/2) che compongono il gruppo di carico; il manometro misura da 0 a 10 bar ed indica la pressione di rete: all'atto del carico, esso segna 0, mentre quando la macchina ha raggiunto il livello, esso segna il valore di pressione della rete.



Ai due rubinetti a sfera vanno connessi il tubo multistrato di connessione con la rete idrica ed Il tubo in gomma per la pulizia interna dell'abbattitore (al portagomma dorato).



4.B Collegamento elettrico della pompa

La pompa di serie è una Grundfos CM 5-3, o Grundfos CM 5-5 per i modelli maggiorati ,Essa è concepita per elaborare acqua, ma non sostanze di elevata densità, con sospensioni granulose grossolane o liquidi molto corrosivi. Si raccomanda, perché essa funzioni sempre al meglio e non si intasi, di cambiare l'acqua all'interno della vasca dell'abbattitore ad ogni ciclo di lavoro, tipicamente una volta al giorno.



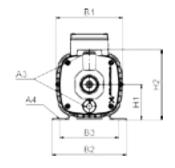


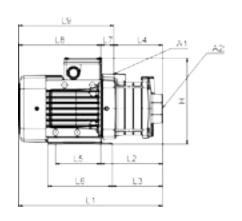
Nella foto sottostante, è mostrato il collegamento corretto della pompa; essa è alimentata a 220 v, ed il collegamento col galleggiante la fa partire una volta raggiunto un minimo livello d'acqua.

Sull' AH 300, la pompa opera tra 2 e 2,5 bar.



Dati tecnici pompe CM

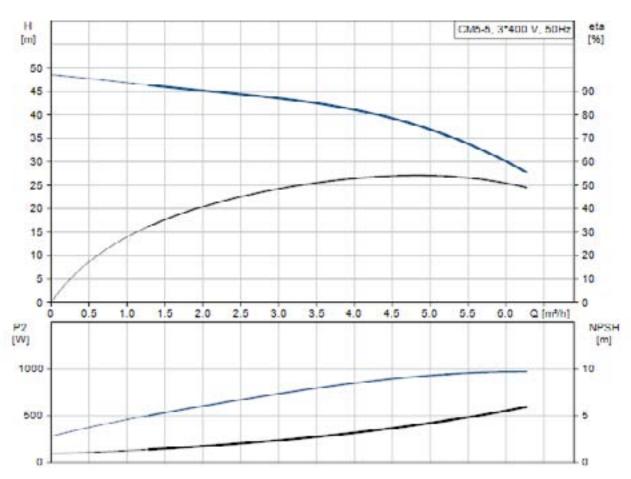




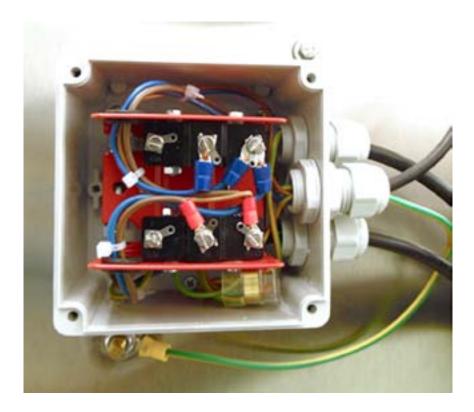
3 x 220-240 V / 380-415 V 50 Hz

	Dimensi	ioni	[mm]
--	---------	------	------

_ Modello	Motor e	P2[kW]	A1 _	A2	<u>A3</u>	<u>A</u>	<u>B1</u>	<u>B</u>	<u>B</u>	Щ	Н 1	H2	L1	L2	<u>L3</u>	L4	<u>L5</u>	<u>L6</u>	<u>L7</u>	<u>L8</u>	<u>L9</u>
CM 5-2	71	0.46	1"	1 1/4	3/8 "	10	14 2	15 8	12 5	18 4	75	14 9	28 8	11 4	89	86	96	13 7	28	17 4	20 2
CM 5-3	71	0.65	1"	1 1/4	3/8 "	10	14 2	15 8	12 5	18 4	75	14 9	30 6	13 2	10 7	10 4	96	13 7	28	17 4	20 2
CM 5-4	80	0.84	1"	1 1/4	3/8 "	10	14 2	15 8	12 5	18 4	75	14 9	36 4	15 0	12 5	12 2	96	13 7	28	21 4	24 2
CM 5-5	80	1.20	1"	1 1/4	3/8 "	10	14 2	15 8	12 5	18 4	75	14 9	38 2	16 8	14 3	14 0	96	13 7	28	21 4	24 2
CM 5-6	80	1.20	1 "	1 1/4	3/8 "	10	14 2	15 8	12 5	18 4	75	14 9	40 0	18 6	16 1	15 8	96	13 7	28	21 4	24 2
CM 5-7	90	1.58	1 "	1 1/4	3/8 "	10	17 8	17 8	14 0	20 0	90	20 1	46 9	24 5	23 0	16 3	12 5	15 5	82	22 4	30 6
CM 5-8	90	1.58	1"	1 1/4	3/8 "	10	17 8	17 8	14 0	20 0	90	20 1	48 7	26 3	24 8	18 1	12 5	15 5	82	22 4	30 6



4.C Collegamento elettrico del galleggiante;



Blu al centro in alto; neutro elettrovalvola di carico (5). Cavi blu lato dx in alto; neutri pompa e alimentazione Marrone al centro in basso: fase pompa Cavi marrone in basso a dx: fase alimentazione ed elettrovalvola di carico.

Il galleggiante determina l'accensione della pompa una volta raggiunto un livello minimo d'acqua, e blocca l'afflusso d'acqua di rete una volta che il livello raggiunge il massimo stabilito. Si può intervenire sulla taratura del galleggiante mediante le due viti a lato.

ATTENZIONE

La taratura del galleggiante è tale da ottimizzare il funzionamento della macchina, garantendo la sufficiente riserva idrica. Non intervenire sulla taratura senza aver consultato la ditta costruttrice.

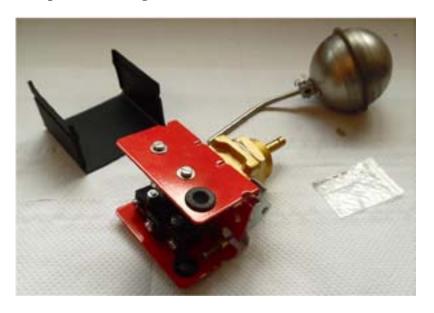
4.D Galleggiante per controllo di livello con interruttore elettrico multiplo. Dati tecnici

Fluido	Acqua
Costruzione	Corpo in ottone Sfera in acciaio inox Barra: PTEF Basamento: acciaio Contatti: Cu, Ag.
Dati elettrici	15A, 250V Connessioni: 6.3 x 0.8
Vita utile	Parti elettriche: 50.000 impulsi Parti meccaniche: 10.000.000 cicli
Temperatura max.	220° c
Peso	0.77 kg
Regolazioni:	90,110,130mm lunghezza braccio

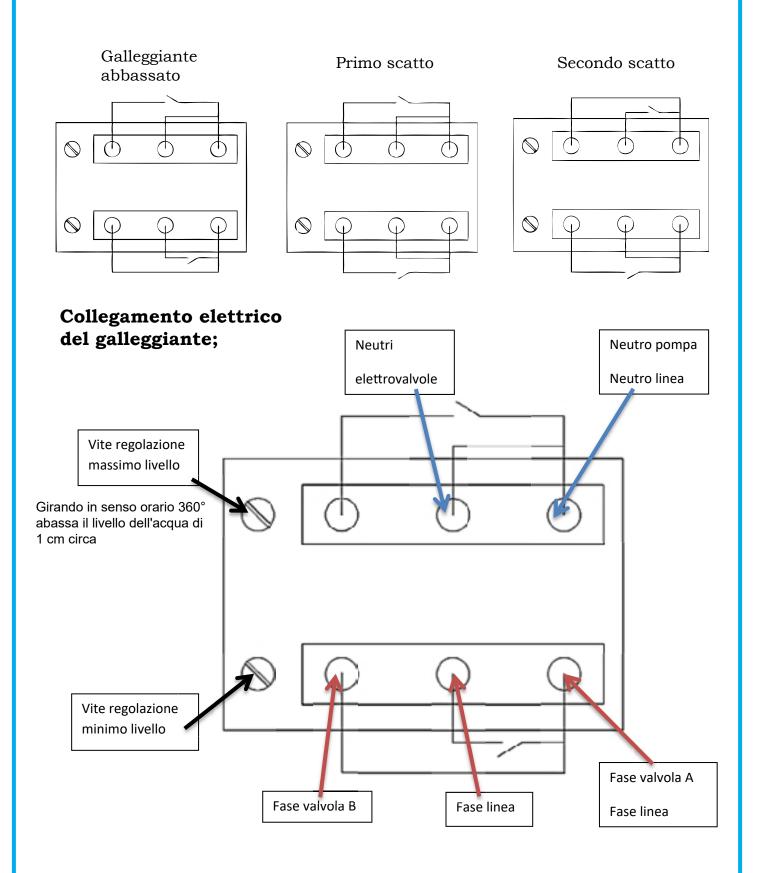


Attacco a vite da 1"

Regolazione possibile con spostamento di due piccole viti all'interno della base, la cui posizione regola l'istante di contatto.



4.E Schema dei contatti elettrici del galleggiante



NOTA: l'azione del galleggiante è di vitale importanza per il funzionamento del macchinario. Sebbene esso sia servito da un sistema di auto-pulizia, si raccomanda di verificarne lo stato e la libertà di movimento ad ogni pulizia settimanale.

4.F Diagram of the remote-controlled drain

Si riporta lo schema elettrico del circuito presente nella scatola di comando remoto di gestione dello scarico.

Posizione I: valvola di scarico chiusa, macchina in funzione.

Lavaggio dei fumi, luce verde accesa.

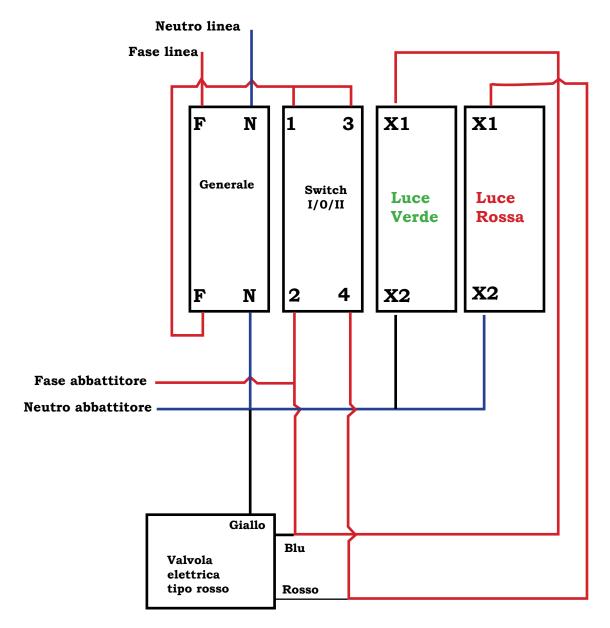
Posizione II: valvola di scarico aperta, macchina spenta. Scarico acqua, luce rossa accesa.

ATTENZIONE

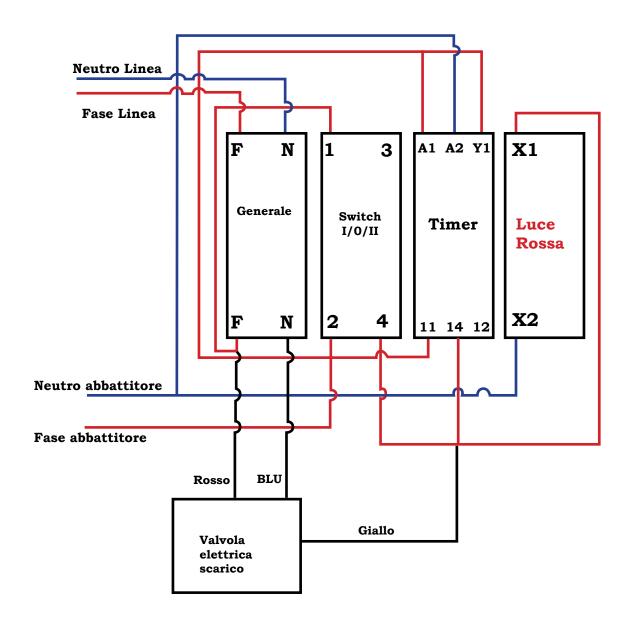
Per installare e collegare l'impianto, deve essere usato personale qualificato. Vi è il pericolo di folgorazione.

Rispettare lo schema colore e i collegamenti alla macchina. In caso di perplessità nel collegamento, contattare la casa costruttrice.

SHEMA ELETTRICO SENZA TIMER



SHEMA ELETTRICO CON TIMER



NOTA: il quadro munito di temporizzatore fa si che la macchina abbia una operatività di 24 h. L'adozione di scarichi con temporizzatore, non rende però la machina autopulente. Occorre verificare che l'acqua sia effettivamente scaricata e ricambiata, e almeno una volta a settimana, provvedere ad una pulizia accurata dell'interno macchina.

5. Installazione

La macchina va installata in una locazione coperta e protetta da agenti atmosferici: nel caso di installazione in esterno, la macchina va posta sotto un box apposito, che comunque la lascia accessibile per le manutenzioni.

L'ambiente in cui la macchina opera deve restare tra 5 e 50 gradi di temperatura. Devono essere garantite condizioni tali da impedire all'acqua di gelare o di superare gli 80 gradi.

La locazione dell'impianto non deve avvenire in ambiente con presenza di atmosfera polverosa, potenzialmente nociva, tossica o esplosiva.

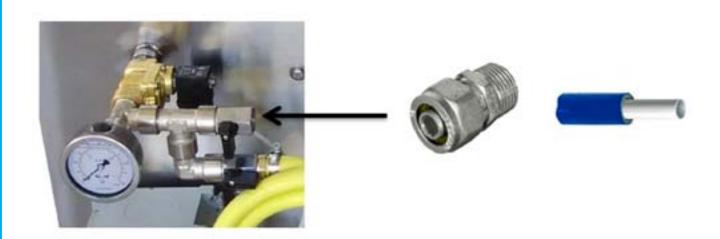
La messa in opera della macchina richiede:

- una superficie piana e non scivolosa, in gradi di sopportare il peso della macchina piena e degli operatori; in caso di macchina posta su soppalcatura, questa deve essere fissata a parete e la macchina deve essere fissata alla soppalcatura; ogni sistemazione deve poter essere raggiungibile dagli operatori.
- un attacco elettrico di rete 230 V;
- un attacco ad acqua di rete;
- uno scarico fognario.
- l'allaccio dei tubi in ingresso (dal forno) e in uscita (alla canna fumaria).

ALLACCIO IDRICO

Connettere con tubo rigido l'attacco libero nel punto 9 (gruppo d'immissione con elettrovalvola) alla rete idrica.

Si consiglia di usare tubo e raccordi come quelli rappresentati nelle immagini, e di far svolgere il lavoro da un idraulico competente.



Accertarsi che la pressione di rete non superi gli 8 bar.

ALLACCIO FOGNARIO

Collegare permanentemente ed in modo stagno l'impianto alla rete fognaria esistente, utilizzando diametro dei tubi tra 40 e 68mm.

Il collegamento alla rete fognaria deve avvenire tramite un sifone, per evitare l'uscita dei fumi dallo scarico del troppo pieno.



ATTENZIONE

Se particolari norme locali lo richiedono, può essere necessario costruire una vasca di decantazione. Normalmente, è possibile scaricare direttamente in fogna, ma si consiglia di informarsi all'Asl di competenza.

ALLACCIO ELETTRICO:

Collegare la macchina alla rete di alimentazione 230 V, e alla messa a terra, come da normative CE.

Nel caso di macchina con elettrovalvola di scarico, seguire lo schema elettrico seguente per l'installazione, tenendo presenti i colori dei cavetti dell'elettrovalvola.

Nel caso la macchina sia munita di aspiratore, va prevista una presa trifase. Attraverso l'inverter fornito con l'aspiratore si garantirà il controllo della velocità del motore stesso.

L'inverter viene fornito già con le indicazioni dei collegamenti da effettuare al motore, per una corretta rotazione. Attenersi alle indicazioni, espresse mediante il colore dei fili.

ATTENZIONE:

Sono presenti i rischi residui connessi all'operare colla corrente elettrica vicino a flussi d'acqua e fonti di calore. Per evitare la possibilità di dispersioni, prestare la massima cura nella perfezione delle connessioni, a non lasciare rame scoperto e non far passare cavi accanto a fonti di calore.

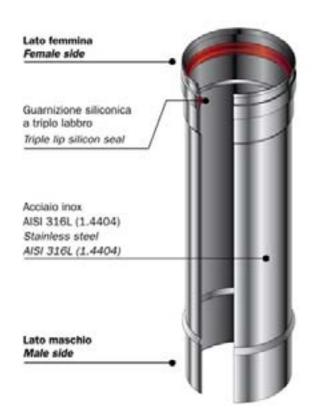
E' opportuno installare tutti i comandi remoti (inverter e valvola automatizzata) in locazioni non interessate da fonti di calore, sporco e acqua. Usare allo scopo scatole elettriche chiuse.

E' necessario che i collegamenti elettrici del motore, dell'inverter e dell'elettrovalvola siano effettuati da un elettricista competente.

ALLACCIO ALLA CANNA FUMARIA

L'allaccio va effettuato usando tubi inox e a tenuta stagna; non è ammesso l'uso della macchina su canne non stagne o in muratura, in quanto l'umidità dell'aria in uscita corromperebbe la muratura stessa.

Di seguito sono mostrati i tubi adatti allo scopo.



A valle della macchina i tubi vanno installati con la femmina dal lato più in alto, in modo da evitare depositi di condensa nelle giunzioni.

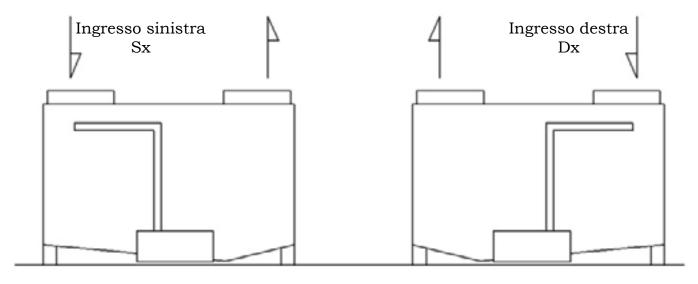
Va evitato con scrupolo ogni tratto discendente o curva che possa intrappolare condensa, e va mantenuto un angolo ascendente minimo di 5 gradi.

Alla sommità della canna fumaria non bisogna porre cappelli cinesi, cappelli eolici o antivento, per non creare ostacoli alla dispersione della condensa. Sono ammessi solo terminali troncoconici.

5.A Esempi di installazione

Preliminarmente, va effettuata la scelta dell'abbattitore in ragione del suo impiego e del suo lato di configurazione. Si nota nella figura sottostante come queste macchine possano avere il lato d'ingresso a destra o sinistra dei fumi provenienti dal forno, in base all'assemblaggio effettuato.

Con uno scambio di dati grafici, planimetrie del locale e dell'impianto, la scelta verrà fatta consultandosi con il costruttore stesso.



Questa fase è essenziale per agevolare la messa in opera e minimizzare il numero di curve necessario; come si vedrà, questo è di fondamentale importanza per il tiraggio dell'impianto.

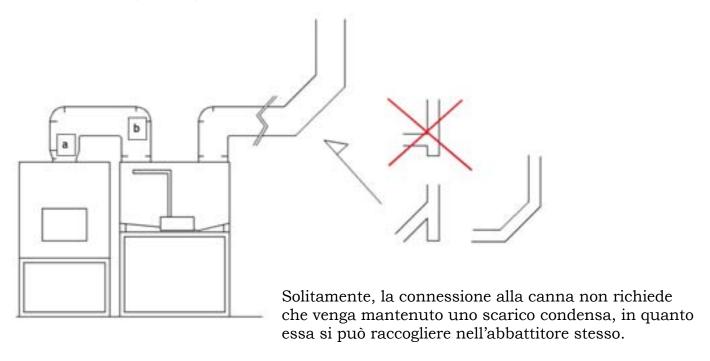
Si consideri a tal proposito quanto segue:

- 1) maggior numero di curve = minor tiraggio;
- 2) maggior tratto orizzontale = minor tiraggio;
- 3) tubi di diametro basso = minor tiraggio;
- 4) canna fumaria di scarsa altezza = minor tiraggio.

Sebbene l'abbattitore possa contare su un limitato tiraggio autonomo, esso non può compensare un'installazione tortuosa o una canna fumaria lunga e stretta.

Si consiglia, per applicazioni su forni da pizza, di usare un 0 300 o 0400 ovunque sia possibile. Per lo stesso motivo, sono da evitare i tubi flessibili, che spesso creano un risultato più contorto di quelli rigidi; inoltre essi spesso sono corrugati all'interno, cosa che aumenta la resistenza e crea ostacolo al deflusso della condensa interna. Nonostante informazioni ed il consulto il fornitore e' compito del installatore ad determinare se serve o no un aspiratore.

*** È illustrata una possibile installazione, con abbattitore allacciato con un raccordo alla canna fumaria. La canna fumaria può avere uno scarico di condensa; nel caso di un allaccio diretto, invece, la condensa viene scaricata dentro l'abbattitore.



Inoltre, la connessione con il tratto verticale NON va fatta con un raccordo a T, ma con uno ad Y, per limitare la resistenza al passaggio dei fumi; questo soprattutto se l'abbattitore deve essere, per motivi vari, servito da una ventola.

Se il forno ha un allaccio di diametro minore di quello dell'abbattitore (es. 200 contro 250) è meglio allargare subito il diametro con una trasformazione ad imbuto (a) ed usare curve di grande diametro, allo scopo di minimizzare le resistenze.

Si nota inoltre come la macchina sia rialzata, allo scopo di minimizzare il tratto in discesa di canna fumaria in ingresso all'abbattitore (b).

Un tratto in discesa offre una resistenza notevolissima, in quanto il fumo tende naturalmente ad andare in alto.

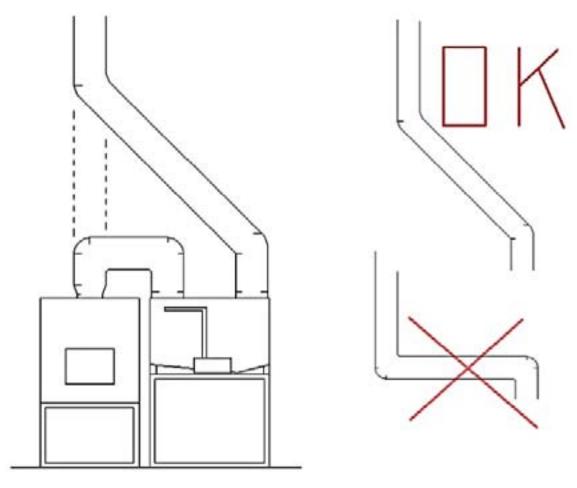
NOTA: la collocazione ideale è subito dopo il forno/combustore. Questo perché tutto il tragitto della canna fumaria rimane pulito, scongiurando anche rischi d'incendio; inoltre, questa sistemazione facilita molto la pulizia e la manutenzione.

Sistemazioni con la macchina nascosta o poco accessibile sono possibilmente da evitare. L'abbattitore si può montare in qualsiasi punto della canna fumaria e se è dotato di aspiratore non ha problematiche d'aspirazione anche se e posizionato a terra.

Nella figura: una riduzione ad imbuto.



La figura sottostante ipotizza il caso di dover intercettare una canna fumaria che, dal forno vada direttamente sul tetto in modo verticale. In questo caso la connessione deve essere fatta salendo con la pendenza più verticale possibile, senza tratti ad "S" 90+90 gradi; nella figura sono state usate curve da 45°, lasciando nel contempo circa ½ metro di verticale in uscita dall'abbattitore, ed usando comunque il diametro 300mm. Anche in questo caso, piuttosto che serpeggiare con la canna fumaria, si consiglia di effettuare una idonea foratura nel soffitto.

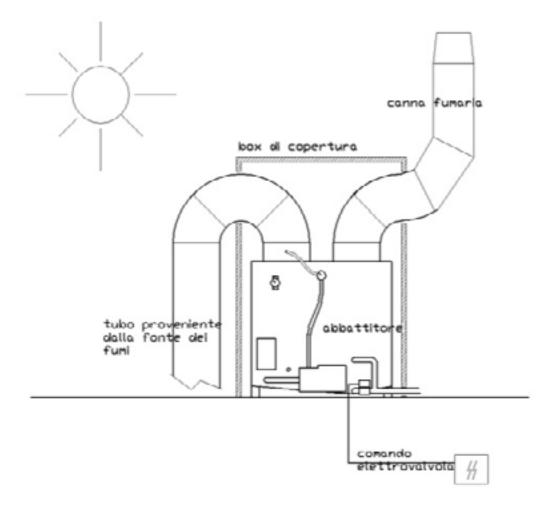


Più in basso è illustrata una soluzione con abbattitore in terrazza, coperto da un riparo antipioggia, e servito per lo scarico da un controllo remoto.

Questa soluzione non è ottimale, in quanto non mantiene pulita la canna fumaria, e genera una notevole emissione di vapore; la collocazione ideale della macchina è subito dopo il combustore.

Nell'immagine seguente, un'installazione simile ma in collocazione esterna, con box di copertura e controllo remoto del ricambio dell'acqua.

Nella sistemazione esterna, fare attenzione che all'interno del box protettivo, la temperatura non scenda sotto i 5° e non sia superiore ad 80°. Nel caso di dubbi, contattare la ditta costruttrice.



Si nota come nel disegno non sia previsto un cappello eolico o cinese alla sommità della canna fumaria, ma un cappello troncoconico. Questo per facilitare l'evacuazione del vapore. In caso si tema la caduta di foglie o altro materiale all'interno della canna fumaria, si può usare un terminale a fetta di salame, munito di rete sul lato inclinato.

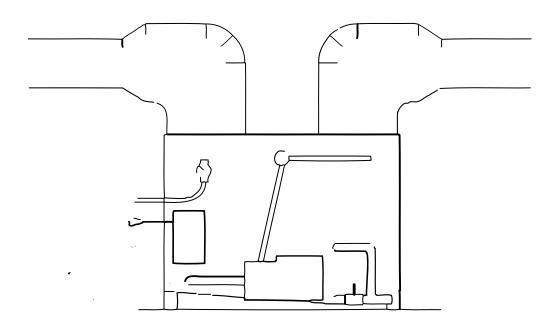
Cappello troncoconico e terminale



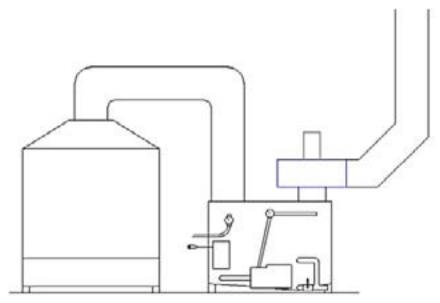
La figura seguente mostra un abbattitore installato su un tratto orizzontale di canna fumaria (dal forno verso il verticale). Si nota come, anche in questo caso, il tratto discendente sia limitato alla sola curva in ingresso.

Questo risultato si ottiene ponendo l'abbattitore su una struttura di sostegno, come nella foto.

Se la canna fumaria già presente ha un diametro inferiore a quello dell'abbattitore, le curve di connessione ad esso vanno comunque fatte col diametro degli attacchi dell'abbattitore stesso, usando a monte di esse degli elementi ad imbuto.

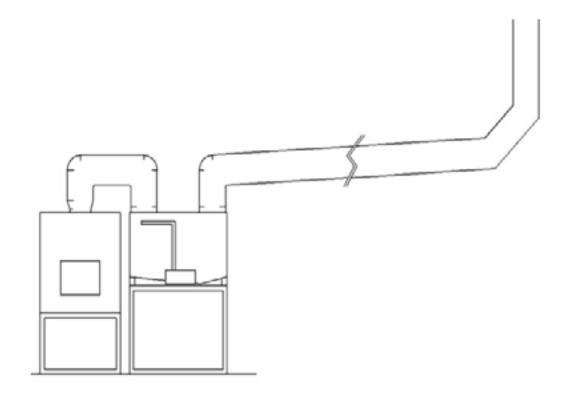


Installazioni su grossi combustori o con canne fumarie strette, richiedono un aspiratore. In questo caso non è strettamente necessario che non vi siamo tratti discendenti, ma è sempre opportuno che essi non siano esagerati, e che non vi siano tratti ad S o particolarmente tortuosi lungo il tragitto della tubazione.



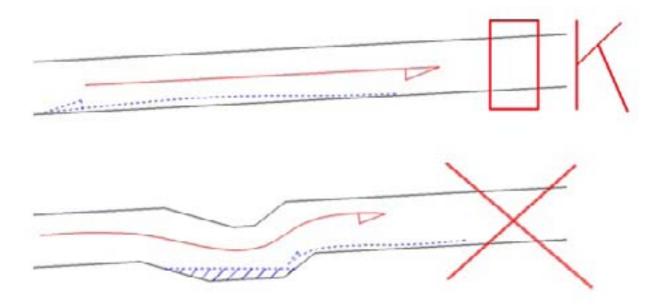
In ogni caso, per evitare perdite di carico, è opportuno non utilizzare troppe curve nella costruzione dell'impianto. In ogni caso, usare curve da 90 gradi solo dove strettamente necessario. Nel caso l'installazione debba per forza di cose prevedere l'adozione di più di 3-4 curve, o la canna fumaria sia di diametro limitato, contattare il costruttore.

Il tratto di canna fumaria orizzontale va mantenuto con una leggera pendenza a salire.



Vanno evitati tratti in discesa o sezioni che formino 'pozzi'; la condensa che naturalmente si crea nei condotti, deve poter scendere verso l'abbattitore o verso scarichi condensa.

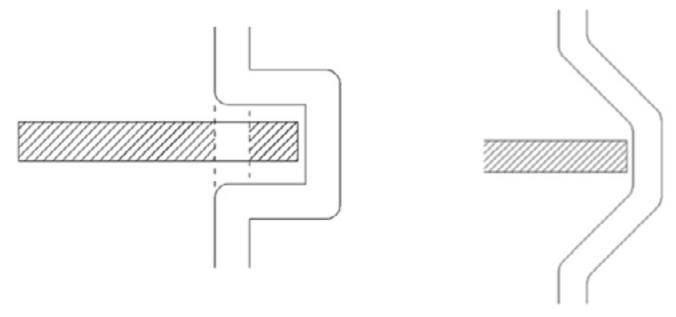
Porre un tratto in discesa significherebbe creare una zona di raccolta condensa, con conseguente possibilità di sgocciolamento e riduzione della sezione utile della canna fumaria. Inoltre, come già detto, un tratto in discesa è nocivo al tiraggio della canna.



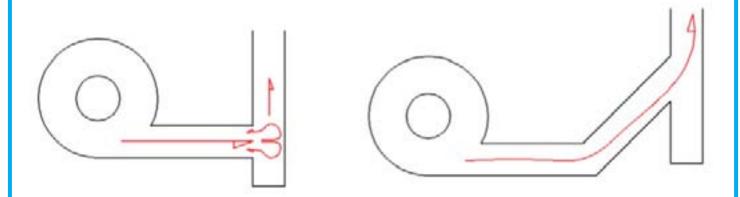
Questo errore può essere fatto, per esempio, cercando di aggirare un ostacolo a soffitto; occorre cercare di mantenere invece la canna fumaria più rettilinea possibile e sempre in salita.

A corollario di quanto finora esposto: la fisica in gioco nel tiraggio delle canne fumarie impone di evitare in modo assoluto tatti gratuitamente tortuosi; nella figura sottostante si ipotizza un tratto a doppia S per aggirare un ostacolo fisso: simili tratti possono mettere in difficoltà anche una ventola, se essa lavora in spinta (ossia, se essa è installata a monte del tratto tortuoso) o ha bassa potenza.

Meglio sarà forare l'ostacolo (es. parete), o quanto meno usare curve da 45 o 30 gradi e non da 90 (es. per aggirare un cornicione o una colonna portante).



Analogamente, un tratto a T può creare difficoltà di tiraggio, anche su un'installazione con ventola, in quanto l'inerzia del flusso d'aria può creare una sorta di 'onda di ritorno' che aumenta di intensità all'aumentare del règime della ventola; si usino pertanto connessioni ad Y o curve dirette 45+45 gradi, come già esposto in precedenza.



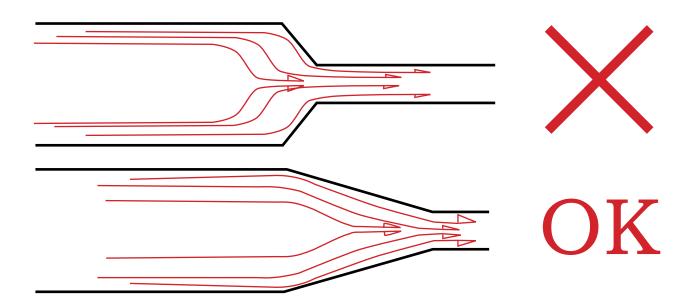
Questo problema si pone in misura molto più ridotta se la ventola è situata dopo la connessione (ventola in aspirazione); tuttavia un tratto ad Y è sempre preferibile.

Analogamente, in caso di forti restringimenti, essi vanno fatti su tratti rettilinei, ed il cambio di sezione deve avvenire in maniera graduale.

Un cambio di sezione troppo repentino richiede una accelerazione notevole del flusso, con conseguente dissipazione di energia (sottratta al tiraggio) o ostacolo per una ventola posta a monte della strettoia (analogamente al T ed ai tratti ad S). Peggio ancora, se il restringimento avviene in prossimità di una curva, che già di per sé rappresenta, come già visto, un ostacolo.

Queste condizioni si aggravano notevolmente all'aumentare delle portate d'aria. Meglio sarà, quindi, adottare tratti di cambio di sezione ('imbuti') molto lunghi (in alcuni casi è meglio fare pezzi su misura), o adottare un cambio graduale, che si sviluppa in svariati metri, usando più riduzioni ad imbuto, via via più piccole, intervallati da tratti rettilinei.

Questo darà al flusso d'aria più tempo per aumentare di velocità; la minore accelerazione genererà minore dissipazione di energia, e permetterà di conservare il tiraggio, o di sfruttare e/o ostacolare meno la ventola.



Nella figura: canna fumaria con attacco a Y e bypassando la cornice di 45°

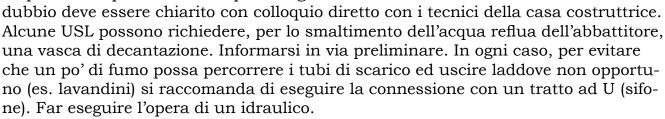
NOTE DI SICUREZZA

In linea di principio, a valle dell'abbattitore non sussistono problemi di incendio, una volta che l'abbattitore stesso è in funzione; tuttavia nel tratto dal combustore all'abbattitore è necessario usare tubi a doppia parete.

Il tratto tra il combustore e l'abbattitore è soggetto a sporcarsi, e va periodicamente pulito per evitare cali di tiraggio o residui rischi di incendio. Si consiglia pertanto di installare la macchina più vicina possibile al combustore.

L'installazione di una canna fumaria o di un tratto di essa non è lavoro banale, e va eseguito da personale competente ed attrezzato, in grado di eseguirlo senza rischi e di rilasciare poi una certificazione di lavoro a regola d'arte.

I lavori di messa in opera devono essere fatti da personale qualificato ed esperto. Ogni



E' presente un residuo rischio di folgorazione dovuto alla presenza di acqua ed elettricità nello stesso apparato. Curare la messa a terra e NON eseguire nessun intervento senza rima aver staccato la corrente al macchinario.

La macchina viene garantita per la destinazione d'uso indicata dalla casa costruttrice, e per un'installazione compatibile con le sue caratteristiche. Se sorge la necessità di cambiare qualunque cosa nell'installazione o nel volume di fumi da trattare, consultare il costruttore prima di agire.

L'impiantistica idraulica, elettrica ed elettroidraulica è pensata ad hoc per la destinazione d'uso della macchina; ogni modifica comprometterebbe le prestazioni, l'affidabilità e la sicurezza che vengono garantite alla consegna. In questo caso, la ditta costruttrice declina ogni responsabilità per danni o malfunzionamenti.

La macchina raggiunge temperature di 50-60 gradi una volta operativa. Fare attenzione a non scottarsi.

Non entrare con la testa nell'abbattitore; i residui fuligginosi all'interno presentano una tossicità. Fare attenzione durante la pulizia interna: usare guanti e proteggere pelle ed occhi. Inoltre le lamiere possono avere bordi taglienti, e gli ugelli rappresentano sporgenze in cui è possibile ferirsi.



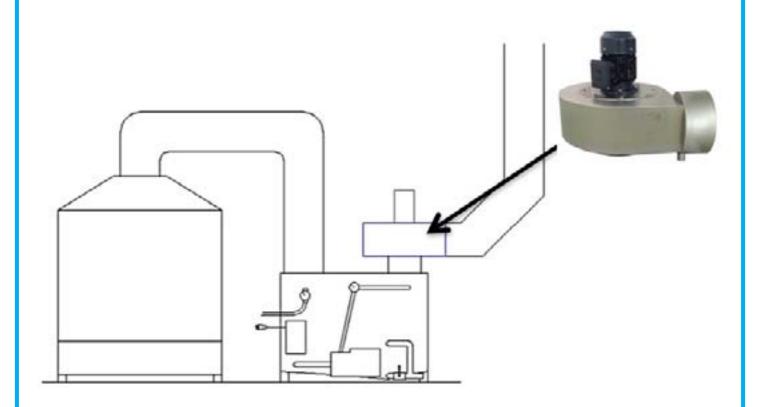
6. L'Aspiratore

La macchina NON POSSIEDE UNA PROPRIA ASPIRAZIONE, ma una volta in funzione non ostacola il tiraggio della canna fumaria. In casi particolari (tiraggio dubbio o notevole produzione di fumo, utenze multiple, numerose curve) l'installazione di un aspiratore viene consigliata o è necessaria. La ditta costruttrice dell'abbattitore fornisce se richiesto/necessario anche l'aspiratore. A titolo di avvertenza nel caso si proceda in maniera autonoma, si ricorda che:

- L'azienda costruttrice dell'abbattitore usa aspiratori centrifughi simili a quello in figura, in acciaio inox, ponendo gli stessi a valle della macchina, dove trattano fumi depurati. Gli aspiratori, se non sono costruiti con chiocciola in monoblocco, devono essere siliconati.
- L'azienda non impiega nel caso aspiratori cassonati, o con motore esposto al flusso dei fumi in ingresso, o dell'aria depurata, ricca di umidità, in uscita all'abbattitore.
- Nel caso specifico di queste macchine, l'aspiratore viene montato sopra l'uscita dell'abbattitore. Porre la ventola a valle dell'abbattitore fa si che non vi siano depositi fuligginosi nella girante e che la centrifugazione dei fumi umidi rappresenti un ulteriore trattamento.

NOTA: LA VENTOLA NON VA POSTA DIRETTAMENTE SULL'ABBATTITORE, MA DEVE APPOGGIARE SU APPOSITI STAFFAGGI.

- L'aspiratore ha una sua presa di corrente, 230 o 380 V, e relativo inverter per la regolazione, indipendente da quella della macchina.
- La scelta dell'aspiratore influenza drasticamente le doti della macchina, per cui si raccomanda, anche in caso di scelta autonoma dell'aspiratore da parte del cliente, di consultare preventivamente la casa costruttrice.

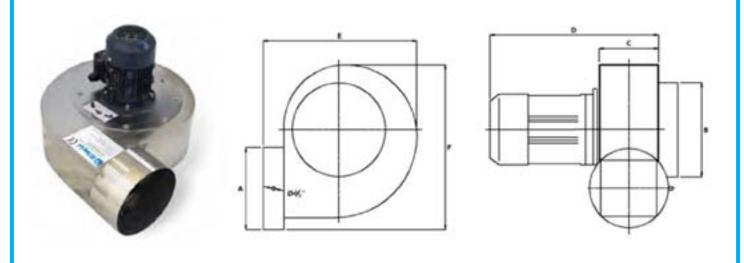


Per il modello AH300 viene consigliato l'Aspiratore ETCRL 280 Per il modello AH400 viene consigliato l'Aspiratore ETCRL 350

Dati Tecnici Aspiratore ETCRL 350

Charateristiche

Descrizione generica	Ventola a chiocciola in corpo inox 304 saldato; costruita appositamente per impieghi con aria umida, è con cassa stagna in monoblocco e scarico condensa in uscita. Va impiegata col motore posto in alto, su apposito staffaggio.
Diametri imbocco/uscita	Ingresso d. 300 maschio; uscita d. 300 femmina. Scarico condensa ½"
Potenza	1.1 kw; motore trifase, da impiegarsi con inverter. Possibilità di configurare la ventola a triangolo (220v) o a stella (380v).
Dimensioni	Diametro chiocciola: 70 cm circa; Altezza: 60 cm circa



MODEL	A	В	С	D	E	F
INOX 4 EBR350	355 mm	448 mm	255 mm	620mm	600 mm	774 mm
INOX 4 EBR280	305 mm	295 mm	215 mm	500 mm	503 mm	640 mm

6b. Apparati di post-filtrazione

In caso si vogliano eliminare completamente gli odori, o si voglia attenuare la diffusione di vapore in uscita dalla macchina, o ancora, in caso di fumi per i quali siano richiesti trattamenti supplementari, è disponibile un apparato di post-trattamento che usa filtranti di vario tipo, applicabile in uscita dalla macchina. Questo apparato, per la sua resistenza, va munito necessariamente di ventola.

Il Filterpack 800 è un cassoncino portafiltri con 4 scanalature per l'appoggio dei filtri stessi. Esso si appoggia direttamente sulla macchina, usando gli stessi fori di interfaccia del coperchio di uscita. Al disopra di tutto viene posta la ventola, necessaria al tiraggio per vincere la resistenza dei filtri.

Si consiglia di appoggiare la ventola ad un supporto fisso (es. con staffe a parete di opportuna lunghezza).

- Il complesso **'AH 300-filterpack 800'**, è capace di trattare volumi d'aria dell'ordine di 1500-2000 m³/h,
- Il complesso **"AH-400 FilterPack 4.000"**, è in grado di trattare volumi d'aria dell'ordine di 4.000 m³/h.

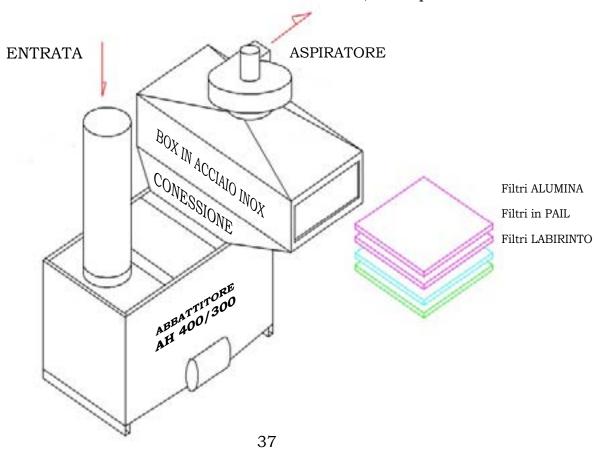
Uscirà al massimo uno sbuffo di vapore, poco o affatto odoroso, destinato a dissolversi al massimo in pochi metri. Il complesso funziona meglio se posto in luogo fresco, dove vi è minore evaporazione dell'acqua di processo.

Allo scopo di eliminare più vapore possibile, sul lato posteriore del cassoncino vi è una fessura, chiudibile in caso con un apposito pannello. Da essa può entrare una quantità d'aria, destinata a rinfrescare la corrente di fumi umidi che investe i filtri, e favorire la condensazione, allo scopo di limitare lo sbuffo di vapore in uscita.

Questo tipo di apparato può essere usato per attenuare al massimo le emissioni (odorose e visive) provenienti da forni a legna, griglie o stufe a biomassa, se lo sfogo del fumo è posto non lontano da altre abitazioni.

Non si danno garanzie di trattamento assoluto: uno sbuffo di vapore bianco, o il trascinamento di sostanze molto sottili, leggere o volatili è sempre possibile, per cui si raccomanda di far sfogare i fumi in canna fumaria o comunque non direttamente verso altre case o luoghi di assembramento o passaggio di persone.

Sono sotto riportati: lo schema del pacco filtrante, che reca filtri 400x400 mm di varia natura, e le dimensioni di massima dell'abbattitore munito di ventola 1,1 kw e pacco filtrante.



Ciclo operativo

Sono di seguito elencate le operazioni da eseguire per un corretto funzionamento della macchina.

PUNTO ZERO: macchina vuota, connessa alla rete idrica e non alimentata dalla corrente; valvola di scarico chiusa.

ACCENSIONE

Per accendere la macchina, è suficiente darle alimentazione; il galleggiante, agendo da interruttore, comanderà il carico dell'acqua e, al raggiungimento del livello minimo attiverà la pompa; al raggiungimento del livello massimo, l'ingresso dell'acqua cesserà.

Accendere la macchina 5-10 minuti prima di accendere il forno/combustore; questo darà modo alla macchina di lavorare con acqua pulita, spurgando gli eventuali residui di fuliggine rimasti nel circuito o nella pompa.

OPERATIVITA'

La macchina resterà attiva fino a che riceverà acqua e corrente. L'acqua persa per evaporazione sarà reintegrata grazie all'azione del galleggiante.

SE NON SONO PRENSENTI AUTOMATISMI TEMPORIZZATI, LA MACCHINA PUO' OPERARE IN QUESTE CONDIZIONI PER CIRCA 8-10 ORE.

SPEGNIMENTO E SCARICO

Dopo lo spegnimento del combustore, si può togliere alimentazione alla macchina e, a quel punto, aprire la valvola di scarico per drenare l'acqua sporca presente all'interno. Una volta richiusa la valvola di drenaggio, la macchina torna alla situazione 'punto zero' detta all'inizio.

NOTA:

Quanto meno settimanalmente, è necessario provvedere ad un risciacquo dell'interno della macchina, allo scopo di eliminare lo sporco grossolano che può rimanervi all'interno e verificare che non vi siano corpi estranei (es. blocchetti di fuliggine compatta caduti dalla canna fumaria, fogliame, animali morti, ecc).

7. Manutenzione

OPERAZIONI PRE-MANUTENTIVE

- Scollegare l'abbattitore dalla rete elettrica, curando che sia impossibile per terzi ripristinare l'allaccio all'insaputa di chi esegue la manutenzione.
- Spegnere completamente il camino e curare che non vi siano in esso residui che continuino a bruciare.

MANUTENZIONE ORDINARIA

- ricambiare ogni giorno, o anche più volte al giorno, l'acqua della macchina;
- pulire ogni 7 giorni l'interno dai residui deposti, mediante getto d'acqua pulita, e verificare l'assenza di corpi estranei;
- verificare ogni 15 giorni la pulizia della parte di canna fumaria dalla fonte di combustione alla macchina;
- verificare settimanalmente l'assenza di residui polverosi nel motore della pompa, e che la stessa abbia possibilità di raffreddarsi;
- verificare a vista l'integrità dei tubi di gomma e l'assenza di perdite dai raccordi idraulici.
- verificare a vista lo stato del cavo elettrico di alimentazione, della messa a terra e, mensilmente, delle connessioni elettriche nella scatola del galleggiante.
- verificare a vista l'integrità dei tubi e l'assenza di perdite dalla canna fumaria.
- tramite lo sportellino amovibile, controllare mensilmente lo stato della barra di zinco che funge da anodo sacrificale, lo stato del galleggiante ed il fatto che esso sia libero di muoversi.
- In caso di istallazione esterna, controllare che la temperatura non scenda mai sottozero e che non superi i 50 gradi; inoltre, in caso di pioggia, l'abbattitore non deve ricevere acqua.

Se la macchina è munita di aspiratore:

- Controllare a vista lo stato della chiocciola, l'assenza di perdite e la tenuta delle giunzioni;
- Controllare a vista lo stato delle connessioni elettriche e dei cavi di alimentazione.

ATTENZIONE

Se anche solo una delle parti si mostra non integra, usurata o inefficiente, contattare la ditta costruttrice per i ricambi e l'assistenza tecnica.

La pulizia interna della macchina deve avvenire solo con acqua. In linea di principio, e salvo diverse indicazioni del costruttore, non si devono usare o introdurre additivi diversi (detersivo, sapone, acido, ammoniaca, ecc)

NOTA ALL'ATTENZIONE DELL'UTENTE:

L'azienda costruttrice dell'abbatitore declina ogni responsabilità derivante da una scorretta, carente o approssimativa installazione della macchina o uso per le connessioni idrauliche/elettriche di materiali non idonei o mano d'opera non qualificata.

Si declina altresì ogni responsabilità a fronte di danni o malfunzionamenti derivanti da mancata o negligente mantenzione o pulizia, o arbitraria modifica della macchina, accoppiamento della stessa ad impianti non idonei o danneggiati, o impiego della stessa al di fuori dei parametri espressi nel presente libretto di istruzioni.

Qualsiasi intervento richiesto e non dovuto comporta il pagamento delle spese di trasferta, mano d'opera e materiali utilizzati per il ripristino della macchina e al suo corretto funzionamento.

Si raccomanda pertanto, di fronte ad ogni dubbio, di contattare senza esitazione la casa costruttrice.

7b. risoluzione dei problemi più frequenti

Anche con una installazione corretta, si possono avere, a distanza di tempo, alcuni problemi derivanti dall'usura del macchinario o da cause accidentali. sebbene sia sempre consigliato avvisare la casa costruttrice e consultarsi con un tecnico ETC per ogni dubbio, si espongono qui sotto i casi più diffusi di malfunzionamento.

1. Calo improvviso del tiraggio

- **a)** Intasamento degli ugelli, o di un tubo sulla linea di distribuzione dell'acqua, o un malfunzionamento della pompa. Il tiraggio della macchina è dato dal flusso d'aria creato dal pompaggio dell'acqua attraverso gli ugelli; se essi non spruzzano per qualsiasi motivo, la macchina potrà affidarsi al solo tiraggio della canna fumaria.
- **b)** Eccessivo livello di acqua, dovuto ad incastro o immobilità o rottura del galleggiante; un eccessivo livello interno di acqua limita lo spazio di efflusso dell'aria tra le lamiere interne, limitando il tiraggio.
- c) Intasamento della canna fumaria, a monte dell'abbattitore (otturazioni fuligginose) o a valle, a causa di nidi o corpi estranei caduti accidentalmente nella canna fumaria.
- **d)** Scarsa ventilazione: se per esempio si installa una cappa munita di ventola nella stessa stanza del combustore, questa aspirerà aria sottraendola al tiraggio del combustore stesso; Allo steso modo, può avvenire un calo del tiraggio se si occludono le naturali prese d'aria della stanza. In caso, ripristinare la ventilazione (o adottare un sistema di reintegro forzato) e/o usare una ventola di aspirazione per l'abbattitore, a seconda dei casi.

2. Lavaggio insufficiente

Se il fumo esce grigio dal comignolo, le cause possono essere:

- **a)** Scarso ricambio di acqua: operando con acqua sporca, il trattamento ne risente ovviamente. Svuotare la macchina, lavarla ed operare cambiando l'acqua almeno una volta al giorno. Grosse produzioni di polveri sospese possono richiedere più cambi al giorno.
- **b)** Intasamenti: la macchina lava nebulizzando acqua nella corrente di fumi. Se non vi è nebulizzazione, la macchina non può lavare adeguatamente i fumi. Controllare se vi sono intasamenti nelle tubazioni e curare maggiormente il ricambio d'acqua, e la pulizia. Questo problema provoca anche cali di tiraggio.

3) La macchina non carica acqua.

a) Questo problema può essere dovuto ad un malfunzionamento dell'elettrovalvola di carico. Nel caso, si ravvisa che il manometro 0/10 non va mai a zero, ed ovviamente che la macchina, non riempiendosi, non parte mai. Occorre smontare le 4 viti del corpo valvola e rimuovere i residui di calcare eventualmente presenti, o anche verificare le connessioni elettriche; nel caso estremo, si può cambiare il pezzo.

b) La macchina può non caricare acqua anche per un malfunzionamento del galleggiante, se esso per esempio rimane bloccato in posizione di massimo. Verificare stato e pulizia del galleggiante e del foro di connessione.

4) Perdite di acqua dalle tubazioni

Le tubazioni devono essere stagnate, ed essere installate come raccomandato al punto 5. Se vi sono perdita d'acqua, la causa può essere:

- **a)** Tratti in discesa nelle tubazioni, o zone di ristagno di acqua; occorre in quel caso modificare l'installazione, riposizionando i tubi in una pendenza a salire.
- **b)** Errata connessione maschio-femmina. Per ovvi motivi legati allo scorrimento della condensa, le connessioni devono essere con la femmina a valle del maschio, in modo che l'acqua defluisca verso il basso senza possibilità di uscire dai tubi.

5) Fumo che esce dai lavandini

Può accadere che, dal troppo pieno dello scarico, esca fumo che poi, percorrendo la tubazione di scarico, escano dai lavandini. A questo si ovvia installando un sifone sulla linea dello scarico.

6) Uscita continua di acqua dal troppo pieno:

spesso questo è dovuto alla staratura del galleggiante: stringere di un giro la vite superiore. Se il galleggiante è bloccato, liberarlo.

8. Trasporto

L'abbattitore deve essere trasportato nel sito d'installazione. Questa operazione va effettuata secondo le seguenti regole base, allo scopo di evitare danneggiamenti e infortuni:

- 1) Indossare indumenti da lavoro, scarpe antinfortunistiche e guanti;
- 2) Fissare il macchinario su pallet, mediante 4 viti da legno attraverso gli appositi fori ai quattro estremi dei piedi d'appoggio;
- 3) Sebbene il macchinario possa essere trasportato a vista una volta fissato su pallet, si consiglia di avvolgerlo con pluriball e ripararlo con uno scatolone di cartone spesso. Questo imballo va fissato al pallet con regge.
- 4) Il macchinario così imballato va sollevato e movimentato con muletto o altro organo meccanico atto al sollevamento; ogni spostamento non assistito da organi meccanici va eseguito da 2 persone o più se si tratta di sollevamenti difficoltosi.

NOTA: il pallet deve essere di consistenza e robustezza adatta a sopportare il carico e le sollecitazioni della movimentazione. Si consiglia di adoperare pallet ed imballi che lascino qualche cm tutto attorno all'abbattitore, in modo da poter adottare imballi antiurto (pluriball, polistirolo, ecc) tra l'abbattitore e la scatola.

Allo stesso modo, l'abbattitore va sollevato e posizionato nel sito di installazione con gli stessi accorgimenti (1) e (4) detti per il trasporto.



ATTESTATO DI ESAME DI TIPO

Visto l'esito delle verifiche condotte in conformità con:

On the basis of our verifications carried out according to;

Si dichiara che il prodotto: We declare that the product: Requisiti essenziali della Direttiva 2006/42/CE

Essential Requirements of the Directive 2006/42/EC

ABBATTITORE DI FULIGGINE E FUMI CON SISTEMA DI **NEBULIZZAZIONE MULTIPLA**

Soot and smoke filter with multi-layer water nebulization system

Marca / Trade Mark ETC

AH 250; AH 300; AH 300; AH 350; Modello / Model

> AH 400; AH 500; AH 600; CLINEAR 250L; CLINEAR 300L; CLINEAR 400L; X/1

Fabbricato da: Manufactured by:

Soddisfa le disposizioni della: Meets the requirements of the:

Norma di riferimento: Reference standard:

RIferimento pratica IMQ IMQ assessment file

ETC Group S.r.l.

STRADA DELLE CAMPAGNE, 10 - 61010 TAVULLIA (PU)

Direttiva 2006/42/CE Directive 2006/42/EC

===

50AR00040

2018-07-16

Issue date

Data emissione

2023-07-15 Data di scadenza

Expiry date

IMQ

Questo Attestato può essere riprodotto solo integralmente e senza alcuna variazione. Esso è soggetto alle condizioni generali e particolari di fornitura dei servizi di valutazione della conformità ai sensi delle Direttive comunitarie per le quali IMQ opera come Organismo Notificato This Certificate may only be reproduced in its entirety and without any change. It is subject to the general and particular Rules for the provision of conformity assessment services under the EU Directives for which IMQ acts as Notified Body

1/1





DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITA'

EC DECLARATION OF CONFORMITY

Il fabbricante ETC Group SRL

The manufacturer Strada Campagne 10 - Tavullia (PU) - Italy

Tel. +39 0721 1839937

e-mail: informazioni.eco@gmail.com

dichiara sotto la propria responsabilità che

hereby declares, under his own responsibility, that

la macchina the machine	Abbattitore di fuliggine e fumi con sistema di nebulizzazione in multistrato Water filter for suspended powers and smoke soot
tipo type	
numero di serie serial number	
anno di costruzione	

è conforme alle seguenti Direttive

complies with the following Directives

2006/42/CE Direttiva Macchine

Machine Directive

2014/30/UE Direttiva Compatibilità elettromagnetica

Electromagnetic Compatibility Directive

Persona autorizzata
a fornire il fascicolo
tecnico

ETC Group SRL

Strada Campagne 10 - Tavullia (PU) - Italy

Person authorized to compile the technical file

Nome e cognomeName and surname

Artur Cokaj

PosizioneAmministratore delegatoPositionChief executive officer

Luogo e data:

Place and date: Tavullia, _____

Firma
Signature

GARANZIA

La garanzia dell'abbattitore ah 300 è di un anno, come stabilisce la legge per macchinari e attrezzature vendute a soggetti con partita IVA;

L'anno decorre dalla data del DDT. Entro un anno da tale data, il cliente potrà far valere la garanzia chiamando il centro assistenza.

Per i pezzi difettosi, la spesa di spedizione e l'installazione saranno comunque a carico del cliente. I componenti dichiarati dal cliente non funzionanti saranno comunque fatturati se gli stessi pezzi non verranno spediti alla ETC Group S.r.l. entro 15 giorni dalla data in cui il cliente avrà ricevuto i pezzi in sostituzione.

L'assistenza è gratuita solo per difetti di fabbricazione dei componenti che compongono l'abbattitore.

Recependo le indicazioni delle alcune AUSL, la mancata sottoscrizione del contratto di manutenzione con l'installatore o di una azienda qualificata e autorizzata dalla ETC Group S.r.l. entro 10 giorni dal montaggio fa perdere al cliente la garanzia del prodotto.

La garanzia non copre comunque i casi in cui il mancato o cattivo funzionamento dell'abbattitore sia causato da usura, installazione e/o utilizzo scorretti, non applicazione delle istruzioni, oppure incidenti, maltrattamenti, colpi, rotture, smontaggio improprio del macchinario, sinistri o avarie prodotte per ogni causa non attribuibile alla fabbricazione, uso improprio dei macchinari, mancata od impropria manutenzione (la manutenzione dovrà essere eseguita ogni 30 giorni da personale qualificato).

Si precisa inoltre che la periodicità degli interventi di manutenzione è subordinata al tipo di utilizzo e quindi risulta pressoché impossibile stabilirne con esattezza la tempistica. Il servizio tecnico del centro assistenza della ETC Group S.r.l. è l'unico competente per determinare quali pezzi dovranno essere sostituiti. I pezzi difettosi sostituiti durante il periodo di garanzia rimarranno di proprietà della ETC Group S.r.l.

Nel caso in cui un prodotto ritenuto difettoso dal cliente non avesse realmente tale difetto o il difetto fosse causato da una errata installazione, ubicazione o coniugazione errata del prodotto, il centro assistenza addebiterà tutte le spese di riparazione, accertamento e trasporto al cliente. Il cliente dovrà specificare in dettaglio tramite fax o e-mail, le problematiche inerenti ai macchinari non funzionanti. Tutti i componenti in garanzia dovranno essere pagati dal cliente prima della spedizione e solo dopo l'accertamento del centro assistenza della ETC Group S.r.l. del sussistere dei difetti di fabbricazione, il cliente sarà rimborsato.

In fede

MODULO DI RICHIESTA D'INTERVENTO

ETC Group s.r.l.

zona industriale Pirano Strada Delle Campagne 10, 61010 Tavullia PU Italy CF. P.Iva 04083110405 numero REA PS- 196574 etcgroupsrl@gmail.com Tel. +390541955062 / Fax +390541641257 cell. +393737555779



RAGIONE SOCIALE e P. IVA
INDIRIZZO SEDE LEGALE
INDIRIZZO SEDE INTERVENTO
INDIKIZZO SEDE INTERVENTO
REFERENTE E SUOI RECAPITI
Descrizione del problema / Intervento richiesto
Si dichiara di accettare le condizioni di intervento compreso i prezzi dell'intervento in garanzia www.etcgroupsrl.com. Si prega di inviare il seguente modulo, compilato in ogni sua parte per fax o posta elettronica.
IL PAGAMENTO PER LE RIPARAZIONI E LE SPESE RELATIVE ALLA TRASFERTA/USCI- TA DOVRA' ESSERE FATTO ALLA CONSEGNA DEI LAVORI.
Entre 24 era serà inviete le conferme d'intervente a specificate la modelità delle stasse
Entro 24 ore sarà inviata la conferma d'intervento e specificate le modalità dello stesso.
FIRMA DEL CLIENTE
LUOGO E DATA
LUOGO E DATA





Zona industriale Pirano, Tavullia Str. Delle Campagne, 10

61010 Tavullia PU - ITALY

Tel. +39 0721 1839937

+39 0541 955062 +39 0541 1646150

FAX +39 0541 1641257

www.etcgroupsrl.com

P. IVA e C. F: IT 04083110405 Reg. imp. di Pesaro N. REA - PS - 196574





